

**ORDINE DEL GIORNO
N. 377**

**ESPOSIZIONE DEI SIMBOLI RELIGIOSI
NEL RISPETTO DELLE PROPRIE RADICI
CULTURALI E DI FEDE**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario), GRAGLIA
FRANCESCO, SOZZANI DIEGO*

Protocollo CR n. 19614

Presentato in data 26/05/2015

Aff. Ist. (PR)

14:15 26 MAG 2015 002000 002217



Consiglio Regionale del Piemonte



A00019614/A0100B-04 27/05/15 CR

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS

2.18-2 / 380 / 2015 X

SEDE

ORDINE DEL GIORNO

377

(Art. 69 c. 1 e art. 103 Regolamento) → Aula

Oggetto: Esposizione dei simboli religiosi nel rispetto delle proprie radici culturali e di fede

PREMESSO che il crocifisso costituisce il più importante simbolo religioso cristiano, come valore universale e tradizionale;

CONSIDERATO che altri simboli religiosi collettivi della religione cristiana, come ad esempio i presepi, sono abitualmente presenti durante le festività natalizie non solo nelle scuole, ma anche in molti luoghi pubblici (come ospedali e uffici);

TENUTO CONTO che l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche italiane è sancita in due Regi Decreti n. 965 del 1924 e n. 1297 del 1928, ancora oggi in vigore;

TENUTO CONTO che secondo il parere n. 63 del 1988 della Sezione II del Consiglio di Stato il crocifisso "a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana, nella sua radice storica, come valore universale, indipendentemente da una specifica confessione religiosa" e che, quindi, lo stesso "per i principi che evoca, fa parte del patrimonio storico";

CONSIDERATO che con sentenza 18 marzo 2011 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha dichiarato che la presenza in classe del crocifisso non lede né il diritto dei genitori a educare i figli secondo le proprie convinzioni, né il diritto degli alunni alla libertà di pensiero, di coscienza o di religione;

CONSIDERATO che il crocifisso, esposto non solo nelle aule scolastiche ma anche nei seggi elettorali e nelle aule di giustizia, non costituisce solo il simbolo di un credo religioso ma anche l'espressione della cultura cristiana, profondamente radicata nella storia e nelle tradizioni europee;

RILEVATO che l'esposizione del crocifisso negli istituti scolastici nazionali è coerente con il principio della laicità dello Stato previsto dall'art. 7 della Costituzione italiana che, secondo quanto dispone la sentenza n. 203 del 1989 "implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale";

RILEVATO inoltre che sarebbe obiettivo necessario delle scuole sviluppare nei loro progetti educativi la dimensione al dialogo interculturale per eliminare conflitti e per consentire ai giovani una maggiore conoscenza dei propri e degli altrui valori;

RITENUTO che il dialogo e il confronto fra le diverse ideologie e culture non comportano annullamento delle molteplici differenze esistenti, ma presuppongono un reciproco e paritario rispetto di ciascuna fede e cultura radicate nella propria tradizione

il Consiglio regionale

impegna
il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- a garantire che sia consentita l'esposizione del crocifisso e di altri simboli religiosi, come il presepe, in luoghi pubblici nel rispetto di una più ampia libertà religiosa e delle proprie radici culturali;
- a intervenire a tutela delle tradizioni culturali e religiose del Paese affinché sia garantita un'integrazione sociale, nella piena condivisione di tutti, vista non come tolleranza ma come una conoscenza approfondita della propria civiltà;
- ad attuare una politica di maggiore sensibilizzazione ed educazione verso il dialogo e il confronto come fonte di arricchimento e di armonia fra le differenti culture.